

ai sensi dell'art. 31 del Regolamento sulla Democrazia e la Giustizia Urbana e Climatica a Reggio Emilia approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 141 del 12/09/2022

I sottoscritti cittadini, residenti nel Comune di Reggio nell'Emilia chiedono che venga inserita all'ordine del Giorno del Consiglio Comunale la presente proposta di iniziativa popolare:

MOZIONE POPOLARE

26

PER UN MIGLIOR SERVIZIO RIFIUTI

E IL CONTENIMENTO DEI COSTI ALLE FAMIGLIE REGGIANE

Avvio di procedura di gara pubblica per l'affidamento del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti urbani entro il 2026

PREMESSO CHE

Reggio Emilia Ripuliamoci è un'associazione attiva sul territorio che, attraverso iniziative di pulizia urbana, ha rimosso negli ultimi anni **tonnellate di rifiuti dai parchi, dalle piste ciclabili e dalle aree pubbliche**, coinvolgendo centinaia di volontari di tutte le età.

L'attività costante di raccolta, il dialogo con i cittadini e lo studio della gestione rifiuti locale hanno portato l'associazione a rilevare un problema strutturale: **nonostante l'impegno della comunità e i risultati ambientali ottenuti con l'alta raccolta differenziata, il sistema tariffario e di gestione non premia chi produce meno rifiuti e non garantisce trasparenza sui costi del servizio.**

Per queste ragioni, e coerentemente con il proprio impegno civico, Ripuliamoci promuove questa mozione popolare affinché la città possa "ripulirsi" anche **da proroghe, costi non verificabili, assenza di gara pubblica e una tariffa solo parzialmente puntuale.**

VALUTATO CHE

- Il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti nel Comune di Reggio Emilia è svolto da oltre dieci anni tramite affidamenti prorogati nel tempo, senza che sia stata espletata una gara pubblica per la selezione del gestore;
- L'attuale affidamento risulta in proroga dal 2011, in assenza di un confronto competitivo aperto tra operatori, come previsto dai principi di concorrenza, efficienza e trasparenza sanciti dal Codice degli Appalti;
- Secondo i dati resi pubblici sul territorio provinciale, il costo complessivo del servizio rifiuti è passato da circa 80 milioni di euro nel 2019 a circa 103 milioni di euro nel 2024, con un incremento stimato del +28%;
- La raccolta differenziata nel territorio ha raggiunto l'83%, dato tra i più alti della regione, ma nonostante ciò si sono registrati aumenti tariffari significativi, non compensati da benefici economici per l'utenza;
- Le segnalazioni dei cittadini indicano per il 2025 aumenti Tari medi tra 13 e 40 euro annui per le utenze domestiche, e tra +35 euro per piccole attività commerciali e +145 euro per bar e attività di ristoro, come da dati diffusi dalla stampa locale e dalle simulazioni tariffarie ufficiali;
- Le organizzazioni sindacali FP-CGIL, CISL e UIL hanno pubblicamente richiamato l'Amministrazione comunale a non scaricare sui cittadini e sui lavoratori l'incremento della Tari, chiedendo trasparenza e tutele per redditi medio-bassi e fasce fragili;
- L'Assessore con delega al tema rifiuti Davide Prandi ha dichiarato che senza una revisione strutturale dei costi, nel 2026 sono previsti ulteriori aumenti della Tari per famiglie e attività economiche del territorio;

- L'attuale modello di tariffazione (Tariffa Corrispettiva Puntuale, TCP) prevede una quota fissa molto elevata e costi variabili legati agli svuotamenti, ma non garantisce ancora una reale premialità per chi produce meno rifiuti indifferenziati, rendendo incompleto il principio "chi meno produce, meno paga";

VALUTATO INOLTRE CHE

- In altri Comuni della regione (es: Parma), dove è stata effettuata gara pubblica per l'affidamento del servizio rifiuti, si sono verificati ribassi tariffari nell'ordine del 4-5%;
- La mancanza di una procedura competitiva nel nostro territorio ha impedito di verificare se altri gestori potessero proporre condizioni economiche e qualitative più favorevoli per la cittadinanza;
- Una gara pubblica consentirebbe di introdurre elementi di innovazione tecnologica, controllo delle performance e miglioramento della trasparenza nella formazione dei costi esposti in bolletta;

CONSIDERATO CHE

- I principi di buona amministrazione richiedono che ogni servizio pubblico locale venga affidato tramite procedure che garantiscano efficienza, economicità e concorrenza effettiva;
- Il 2026 rappresenta una scadenza naturale per rivedere l'affidamento del servizio, avviando un processo di confronto pubblico tra operatori del settore, finalizzato a ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo per la comunità;
- Molti cittadini chiedono trasparenza sulla formazione delle tariffe e sulla reale incidenza dei costi di gestione rispetto agli aumenti applicati, anche alla luce delle richieste sindacali e delle dichiarazioni dell'Assessore;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Dal 2022 per voto del consiglio comunale, su delibera presentata da Ass. Lanfranco De Franco, la riscossione della tariffa rifiuti è totalmente a carico del gestore del servizio Iren Ambiente, sia per la parte ordinaria (da sempre in capo a Iren) che per la parte straordinaria, che riguarda accertamenti, contenzioso e attività anti-evasione.

Da gennaio 2022, dunque, i cittadini si trovano ad avere come unico interlocutore il gruppo Iren quindi un cittadino reggiano ha il paradosso che di fronte a un contenzioso sulla raccolta con Iren si rivolge agli stessi sportelli di Iren per trovare una soluzione. Mentre prima di questa data (solo 3 anni fa) il cittadino si rivolgeva agli uffici comunali che svolgevano, avendo il pieno interesse, l'attività di controllo sull'operato del gestore e tutela del cittadino.

Tutto ciò premesso:

visto l'art. 68 dello Statuto comunale;

visto l'art. 31 del Regolamento sulla Democrazia e la Giustizia Urbana e Climatica a Reggio Emilia

SI CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA

- **Di avviare entro il 2026 una procedura di gara pubblica per l'affidamento del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti urbani**, per ristabilire una reale competitività nel settore, assente da oltre dieci anni;
- **Di presentare entro il primo quadrimestre 2026 una relazione in Commissione competente** sullo stato dell'attuale affidamento, sui costi aggiornati del servizio e sul cronoprogramma per l'avvio della gara pubblica;
- **Di prevedere, nella fase preparatoria della gara, strumenti di trasparenza e monitoraggio dei costi**, garantendo ai cittadini e alle realtà territoriali l'accesso ai dati relativi alla formazione delle tariffe e alla qualità del servizio;
- **Di completare la Tariffa Puntuale (TCP) rendendola un sistema economicamente premiante e meritocratico per il cittadino**, attraverso una riduzione della quota fissa e un effettivo incentivo economico

basato sulla minore produzione di rifiuto indifferenziato, secondo il principio “chi meno produce, meno paga”.

- **Di riprendere in house a gestione pubblica comunale la parte che riguarda gli accertamenti, contenziosi e attività anti-evasione.**
- Di migliorare la qualità del servizio di pulizia e raccolta rifiuti a vantaggio dei cittadini reggiani.